



AGENTI MARITTIMI

Un secolo ed un quarto attraverso gli anni d'oro del 'Porto dei Miracoli'

La spezzina E.Lardon chiude il 2008 in positivo e punta a consolidare i rapporti con gli armatori di linea clienti fedeli

"Da tempo rappresentiamo Hanjin, Brointermed e Senator Line. Si tratta di linee consolidate che operano da anni sulla Spezia" spiega Giorgia Bucchioni, amministratore delegato di E. Lardon, nata come agenzia generale di compagnie di navigazione e che negli anni ha avuto un legame stretto con l'armatore Messina. Lardon è legata anche ad un'altra società di famiglia, la casa di spedizioni Cangini. "Possiamo definirci operatori a tutto tondo, naturalmente per quanto concerne il container" sottolinea la giovane manager, che segue anche tutta la parte operativa e rappresenta la quarta generazione della storica agenzia, fondata nel lontano 1883 da Eugenio Lardon.

Successivamente è stata la volta di Giacomo quale 'condottiero' e poi l'agenzia è stata rilevata da Luigi Cangini, il nonno di Giorgia, che si è affiancato a Giacomo Lardon. A Luigi è succeduto Giorgio Santiago Bucchioni, per anni Presidente dell'Azienda Mezzi Meccanici e quindi dell'Autorità Portuale, sino ad arrivare alla figlia Giorgia che, dopo anni di esperienza anche in agenzie e società del settore, oggi a 36 anni è amministratore delegato.

"La nostra impresa ha vissuto appieno gli anni d'oro del porto della Spezia che negli anni '80 venne definito addirittura il 'Porto dei Miracoli'. Negli anni siamo stati agenti di Contship, della Canada Maritime e della OOCL, finché



Giorgia Bucchioni con il padre Giorgio Santiago

quei traffici non sono stati trasferiti sotto la Lanterna".

La storia e la vita di un'agenzia marittima, come emerge dal racconto di Bucchioni, sono strettamente legate alle decisioni strategiche dell'armatore. Lardon ebbe un lungo rapporto con Messina finché negli anni '80 l'armatore decise di spostarsi a Genova. Nel presente ci sono alcuni rapporti consolidati con gli armatori che hanno contribuito a far crescere ancora il fatturato 2008.

"L'anno in chiusura è positivo soprattutto perché Hanjin Shipping ha intensificato i traffici, facendo registrare, in particolare, un +30%. Le linee dal Far East hanno avuto importanti incrementi in Italia e questo ha avuto risvolti positivi sulla Spezia". Se per la compagnia coreana il traffico container dal 2007 ad oggi è aumentato sensibilmente, per Brointermed si tratta invece di contenitori di merce varia in import ed export relativo a Tunisia ed in particolare alla Libia.

"Il movimento di Hanjin gravita su La Spezia Container Terminal, mentre quello relativo a Brointermed gravita sulla Compagnia dei Lavoratori Portuali (che dal 1° novembre si è unita a Speter per creare il polo unico delle merci varie)".

La Bucchioni è ottimista per quanto concerne il 2009.

"Nel settore gli andamenti altalenanti sono consueti. Nei traffici di linea è frequente avere cali sia legati al mercato sia legati al prodotto. Per converso Hanjin è una compagnia stabile e solida nei traffici, che offre noli competitivi, dunque siamo fiduciosi".

Maria Carniglia